



CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
DI TORINO



BANDO VOUCHER DIGITALI I4.0
Anno 2019

Articolo 1 – Finalità

1. Il Ministero dello sviluppo economico ha avviato il “Piano Nazionale Industria 4.0 – Investimenti, produttività ed innovazione”, successivamente rinominato “Piano Nazionale Impresa 4.0” ad evidenziazione della pervasività del nuovo paradigma tecnologico e produttivo. Tale iniziativa introduce anche in Italia una strategia nazionale sul tema della quarta rivoluzione industriale che adotta, tra le sue linee guida, il principio della “neutralità tecnologica” e quello di “interventi di tipo orizzontale e non settoriale”.
2. La Camera di commercio di Torino ha approvato il progetto “Punto Impresa Digitale” (PID), al fine di promuovere la diffusione della cultura e della pratica digitale nelle micro, piccole e medie imprese (da ora in avanti MPMI), di tutti i settori economici attraverso:
 - la diffusione della “**cultura digitale**” tra le MPMI della circoscrizione territoriale camerale;
 - **l’innalzamento della consapevolezza** delle imprese sulle soluzioni possibili offerte dal digitale e sui loro benefici;
 - **il sostegno economico** alle iniziative di digitalizzazione in ottica Impresa 4.0¹ implementate dalle aziende del territorio in parallelo con i servizi offerti dai PID.

Nello specifico, con l’iniziativa “Bando voucher digitali I4.0 - Anno 2019” è proposta una misura con l’obiettivo di:

- stimolare la domanda da parte delle imprese del territorio della Camera di commercio di servizi per il trasferimento di soluzioni tecnologiche e/o realizzare innovazioni tecnologiche e/o implementare modelli di business derivanti dall’applicazione di tecnologie I4.0;
- sviluppare la capacità di collaborazione tra MPMI e tra esse e soggetti altamente qualificati nel campo dell’utilizzo delle tecnologie I4.0, attraverso la realizzazione di progetti in grado di mettere in luce i vantaggi ottenibili mediante il nuovo paradigma tecnologico e produttivo.

Articolo 2 – Definizioni

Ai fini del presente Bando si intende per:

- **soggetti ammissibili**: le microimprese, le piccole imprese e le medie imprese come definite dall’Allegato I al [Regolamento n. 651/2014 della Commissione europea](#), aventi sede legale e/o unità locali – almeno al momento della liquidazione - nella circoscrizione territoriale della Camera di commercio di Torino e in possesso dei requisiti elencati all’art. 5 del

¹I termini “**Industria 4.0**”, “**Impresa 4.0**” o, abbreviato, “**I4.0**” utilizzati di seguito si riferiscono agli ambiti tecnologici di cui all’articolo 3 , comma 2, Elenco 1, del presente Bando.

presente bando. Tali soggetti ammissibili sono le imprese che aderiscono al progetto e si impegnano a sviluppare le attività di propria competenza. Ogni impresa può partecipare al massimo a un progetto. In caso di partecipazioni plurime verrà considerata solo la prima domanda in ordine cronologico di arrivo.

- **progetto**: l'insieme di attività finalizzate al conseguimento degli obiettivi descritti all'art. 1 del presente Bando, secondo le modalità descritte nei successivi articoli del Bando; tali progetti riguardano **da 4 a 20 imprese**, le quali condividono gli obiettivi del progetto come, a titolo esemplificativo, la tipologia di tecnologie I4.0 impiegate, le modalità di erogazione e accesso ai servizi di consulenza previsti dal progetto, la creazione di servizi innovativi o di sistemi o strumenti comuni, l'efficienza e l'integrazione di filiere produttive o di servizio in tutti i settori economici, ulteriori finalità individuate dalle imprese relative all'impiego delle tecnologie di cui all'art. 3, comma 2 del presente Bando.
- **soggetto proponente**: l'organizzazione, tra quelle previste al successivo art. 7 del Bando, che definisce gli obiettivi del progetto, promuove la partecipazione delle imprese e individua e propone alle imprese partecipanti il "fornitore principale del servizio". Tali attività preparatorie non sono considerate tra le spese ammissibili del progetto.
- **fornitore principale del servizio**, di seguito denominato come "**Responsabile tecnico di progetto**": l'organizzazione che coordina le attività di sviluppo del progetto, in particolare sotto il profilo tecnologico, di project management, di relazione con le imprese partecipanti, con gli ulteriori fornitori e con la Camera di commercio di Torino per gli aspetti relativi al progetto nel suo complesso. Il responsabile tecnico nomina il capo-progetto. Il responsabile tecnico può coincidere con il soggetto proponente, qualora quest'ultimo possieda i requisiti richiesti dall'art. 12 del Bando. I servizi forniti dal responsabile tecnico di progetto sono ricompresi tra le spese ammissibili alle condizioni previste dal presente Bando.
- **capo-progetto**: la persona fisica che svolge il ruolo di project manager.

Articolo 3 – Ambiti di intervento

1. Con il presente Bando, si intende finanziare, tramite l'utilizzo di contributi a fondo perduto (voucher), la seguente misura di innovazione tecnologica I4.0: progetti indirizzati all'introduzione delle tecnologie di cui al comma 2 del presente articolo, i cui obiettivi e modalità realizzative siano condivisi da più imprese, presentati secondo quanto specificato nei successivi articoli del presente Bando.
2. Gli ambiti tecnologici di innovazione digitale I4.0 ricompresi nel presente Bando sono:

- **Elenco 1:** utilizzo delle tecnologie di cui agli allegati A e B della legge 11 dicembre 2016, n. 232 e s.m.i. inclusa la pianificazione o progettazione dei relativi interventi e, specificamente:
 - soluzioni per la manifattura avanzata
 - manifattura additiva
 - soluzioni tecnologiche per la navigazione immersiva, interattiva e partecipativa del e nell'ambiente reale (realtà aumentata, realtà virtuale e ricostruzioni 3D)
 - simulazione
 - integrazione verticale e orizzontale
 - Industrial Internet e IoT
 - cloud
 - cybersecurity e business continuity
 - big data e analytics
 - soluzioni tecnologiche digitali di filiera finalizzate all'ottimizzazione della gestione della supply chain e della gestione delle relazioni con i diversi attori (es. sistemi che abilitano soluzioni di Drop Shipping, di "azzeramento di magazzino" e di "just in time")
 - software, piattaforme e applicazioni digitali per la gestione e il coordinamento della logistica con elevate caratteristiche di integrazione delle attività di servizio (comunicazione intra-impresa, impresa-campo con integrazione telematica dei dispositivi on-field e dei dispositivi mobili, rilevazione telematica di prestazioni e guasti dei dispositivi on-field, incluse attività connesse a sistemi informativi e gestionali - ad es. ERP, MES, PLM, SCM, CRM, etc. - e progettazione e utilizzo di tecnologie di tracciamento come RFID, barcode, ecc.)
- **Elenco 2:** utilizzo di altre tecnologie digitali propedeutiche o complementari a quelle previste al precedente Elenco 1, limitatamente ai servizi di consulenza e secondo quanto previsto nella "Scheda progetto" (Modulo P.02/19) da allegare alla Domanda di voucher come disposto dall'art. 11 del presente Bando:
 - sistemi di e-commerce
 - sistemi di pagamento mobile e/o via Internet e fintech
 - sistemi EDI, electronic data interchange
 - geolocalizzazione
 - tecnologie per l'in-store customer experience
 - system integration applicata all'automazione dei processi

Articolo 4 – Dotazione finanziaria, natura ed entità dell'agevolazione

1. Le risorse complessivamente stanziare a disposizione dei soggetti beneficiari ammontano a Euro 569.192,00;
2. Le agevolazioni saranno accordate sotto forma di voucher, con un importo **massimo di Euro 10.000,00**;
3. Verrà riconosciuta una premialità di Euro 250,00 per le imprese in possesso, al momento dell'erogazione del contributo, di almeno il punteggio base (una "stelletta") del **rating di legalità**, ai sensi dell'art. 5 del D.L. 24 gennaio 2012, n. 1 modificato dal D.L. 24 marzo 2012, N. 29 e convertito, con modificazioni, dalla L. 18 maggio 2012, n. 62 e tenuto conto del D.M. 20 febbraio 2014, n. 57 (MEF-MiSE);
4. L'importo di cui al comma precedente è limitato alla percentuale del **60% dei costi ammissibili**, così come definiti dall'art. 9 del Bando. NB: tale percentuale è ridotta al 50% dei costi ammissibili nel caso dei servizi di consulenza, qualora l'importo totale degli aiuti per servizi di consulenza in materia di innovazione [così come definiti dall'art. 2, punto 94) del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014] superi 200.000 Euro per beneficiario nell'arco di tre anni.
5. **L'investimento minimo** (sommatoria delle spese ammissibili obbligatoriamente da sostenere a pena di decadenza) richiesto per ogni soggetto partecipante è di Euro 5.000,00.
6. I voucher saranno erogati con l'applicazione della ritenuta d'acconto del 4% ai sensi dell'art. 28, comma 2, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600 e dell'imposta di bollo, ove applicabile.
7. La Camera di commercio si riserva la facoltà di riaprire i termini di scadenza in caso di mancato esaurimento delle risorse disponibili.

Articolo 5 – Soggetti ammissibili

1. Possono beneficiare delle agevolazioni di cui al presente Bando le microimprese, le piccole imprese e le medie imprese come definite dall'Allegato I al Regolamento n. 651/2014 della Commissione europea, di qualsiasi settore, aventi sede legale e/o unità locali - almeno al momento della liquidazione - nella circoscrizione territoriale della Camera di commercio di Torino. Nel caso delle imprese che non abbiano sede e/o unità locali nella circoscrizione territoriale della Camera al momento della domanda è sufficiente una dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante, nella quale esse si impegnano a ottenere tale condizione prima della liquidazione del voucher.
2. Le imprese beneficiarie non devono trovarsi in stato di difficoltà, ai sensi dell'art. 2 punto 18 del Regolamento 651/2014 della Commissione europea.

3. Le imprese beneficiarie devono avere assolto gli obblighi contributivi ed essere in regola con le normative sulla salute e sicurezza sul lavoro di cui al D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni e integrazioni.
4. Le imprese beneficiarie devono essere attive, in regola con l'iscrizione al Registro delle Imprese e con il pagamento del diritto annuale
5. Le imprese beneficiarie devono avere legali rappresentanti, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza) e soci per i quali non sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art. 67 D.lgs. 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia). I soggetti sottoposti alla verifica antimafia sono quelli indicati nell'art. 85 del D.lgs. 6 settembre 2011, n. 159
6. Ai sensi dell'art. 4, comma 6, del D.L. 95 del 6 luglio 2012, convertito nella L. 7 agosto 2012, n. 135, le agevolazioni non potranno essere concesse ai soggetti che al momento della liquidazione del voucher abbiano forniture in essere con la Camera di commercio di Torino.
7. I requisiti di cui ai punti da 2 a 4 devono essere posseduti dal momento della domanda fino a quello della liquidazione del voucher.

Articolo 6 – Soggetti destinatari dei voucher

1. I voucher sono unitari e concessi direttamente alla singola impresa richiedente, la quale deve tuttavia partecipare ad un progetto aggregato proposto da un unico soggetto proponente che indichi nella "Scheda Progetto" (Modulo P. 02/19) l'elenco delle imprese che saranno coinvolte, oltre a descrivere il progetto e definire il valore dell'intervento per ogni impresa.
2. In caso di presentazione di più domande, è presa in considerazione e ammessa alla valutazione di merito soltanto la prima domanda presentata in ordine cronologico e le altre domande sono considerate irricevibili.

Articolo 7 – Soggetti proponenti

Ai fini del presente Bando, i soggetti proponenti possono essere:

- DIH-Digital Innovation Hub ed EDI-Ecosistema Digitale per l'Innovazione, di cui al Piano Nazionale Industria 4.0
- centri di ricerca e trasferimento tecnologico, Competence center di cui al Piano Industria 4.0, parchi scientifici e tecnologici, centri per l'innovazione, Tecnopoli, cluster tecnologici e altre strutture per il trasferimento tecnologico, accreditati o riconosciuti da normative o atti amministrativi regionali o nazionali
- incubatori certificati di cui all'art. 25 del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 convertito, con modificazioni, dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221 e s.m.i. e incubatori regionali accreditati

- FABLAB, definiti come centri attrezzati per la fabbricazione digitale che rispettino i requisiti internazionali definiti nella FabLab Charter (<http://fab.cba.mit.edu/about/charter/>)
- centri di trasferimento tecnologico su tematiche Industria 4.0 come definiti dal D.M. 22 maggio 2017 (Mise), il cui elenco è disponibile sul sito <http://www.unioncamere.gov.it/>

Ciascun soggetto proponente può presentare al massimo 7 progetti.

Articolo 8 – Fornitori di servizi

1. I fornitori dei servizi di assistenza e consulenza devono avere sede legale in uno degli Stati membri dell'Unione europea.
2. I **fornitori di beni e di servizi di assistenza e consulenza non possono essere soggetti beneficiari del voucher**. Inoltre, un fornitore di beni e/o di servizi non può essere fornitore dell'impresa beneficiaria con la quale è in rapporto di controllo/collegamento – ai sensi dell'art. 2359 del Codice civile - e/o abbia assetti proprietari sostanzialmente coincidenti. Per "assetti proprietari sostanzialmente coincidenti" si intendono tutte quelle situazioni che - pur in presenza di qualche differenziazione nella composizione del capitale sociale o nella ripartizione delle quote - facciano presumere la presenza di un comune nucleo proprietario o di altre specifiche ragioni attestanti costanti legami di interessi anche essi comuni (quali, a titolo meramente esemplificativo, legami di coniugio, di parentela, di affinità), che di fatto si traducano in condotte costanti e coordinate di collaborazione e di comune agire sul mercato.
3. Nel caso in cui si verifichi una delle situazioni che comportino l'esclusione di un fornitore, la Camera di commercio richiederà via PEC al soggetto proponente di indicare – entro e non oltre 7 gg dalla richiesta – un nuovo fornitore che assicuri una pari qualità del servizio offerto. In mancanza di tale indicazione, le forniture in questione non potranno rientrare tra le spese ammissibili.

Articolo 9 – Spese ammissibili

1. Sono ammissibili a contributo, esclusivamente le seguenti spese:
 - a) spese per servizi di consulenza relativi a una o più tecnologie tra quelle previste all'art. 3, comma 2 del presente Bando. E' comunque obbligatoria l'indicazione di almeno una delle tecnologie previste nell'Elenco 1 del citato art. 3, comma 2. I servizi di consulenza possono essere erogati direttamente dal Responsabile tecnico di progetto o tramite soggetto individuato dal Responsabile tecnico stesso (in tal caso tale soggetto deve essere specificato in domanda);
 - b) spese per servizi di formazione specialistica complementare alla consulenza, erogata direttamente dal Responsabile tecnico di progetto o

tramite soggetto individuato dal Responsabile tecnico stesso (in tal caso tale soggetto deve essere specificato in domanda). Le spese per formazione sono ammissibili esclusivamente se esse riguardano una o più tecnologie tra quelle previste dall'art. 3, comma 2, Elenco 1, del Bando e **nel limite del 30% del totale della spesa prevista dall'impresa.**

2. Si precisa che ai fini dell'istruttoria sarà presa in considerazione l'indicazione delle spese di ciascuna impresa richiedente inserita nel Modulo "Scheda Progetto" (P.02/19).
3. Sono ammissibili solo i costi direttamente relativi alla fornitura dei servizi di consulenza o formazione previsti dal presente Bando, con esclusione delle spese di trasporto, vitto e alloggio, comunicazione e spese generali sostenute dalle imprese beneficiarie dei voucher.
4. I servizi di consulenza o formazione non potranno in nessun caso ricomprendere le seguenti attività:
 - assistenza per acquisizione certificazioni (es. ISO, EMAS, ecc.);
 - in generale, supporto e assistenza per adeguamenti a norme di legge o di consulenza/assistenza relativa, in modo preponderante, a tematiche di tipo fiscale, finanziario o giuridico;
 - formazione obbligatoria ai sensi della normativa vigente.
5. In fase di presentazione della domanda deve essere specificato, pena la non ammissibilità, il riferimento a quali ambiti tecnologici, tra quelli indicati all'art. 3, comma 2, Elenco 1 del presente Bando.
6. **Tutte le spese devono essere sostenute a partire dalla data di presentazione della domanda fino al 180° giorno successivo alla data della Determinazione di approvazione** delle graduatorie delle domande ammesse a contributo, completa di codice COR in seguito alla registrazione dell'aiuto individuale nel Registro nazionale degli aiuti di Stato – RNA (v. oltre, art. 12 c. 6).
7. Per essere ammessi al contributo **i progetti devono avere un importo minimo di investimento pari a Euro 5.000,00**. Non è previsto, invece, un tetto massimo di investimento, che viene lasciato alle stime della singola impresa, fermo restando l'importo massimo di Euro 10.000,00 per ogni singolo voucher.
8. Il voucher, il cui importo viene calcolato in base a quanto previsto dall'art. 4 del bando, viene concesso in misura proporzionale all'investimento previsto per ogni categoria di spesa prevista dal Bando (consulenza e formazione) ed è liquidato sulla base delle spese effettivamente sostenute per ognuna delle categorie sopra citate (v. art. 15 del Bando), senza possibilità di compensazione tra le diverse categoria di spesa.
9. Tutte le spese si intendono al netto dell'IVA, il cui computo non rientra nelle spese ammesse, a eccezione del caso in cui il soggetto beneficiario sostenga realmente ed effettivamente il costo dell'IVA senza possibilità di recupero.

Articolo 10 - Normativa europea di riferimento

1. Gli aiuti di cui al presente Bando sono concessi ai sensi del Regolamento UE n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (GUUE L 187 del 26.6.2014), in attuazione del Regolamento dell'Unione Italiana delle Camere di commercio per la concessione di aiuti alle PMI per interventi in tema di digitalizzazione (Aiuto di Stato SA.49447).
2. Per quanto non disciplinato o definito espressamente dal presente Bando si fa rinvio al suddetto Regolamento UE; in ogni caso nulla di quanto previsto nel presente Bando può essere interpretato in maniera difforme rispetto a quanto stabilito dalle norme pertinenti di tale Regolamento.

Articolo 11 – Presentazione delle domande

1. A pena di esclusione, le richieste di voucher devono essere trasmesse, esclusivamente in modalità telematica, con firma digitale, attraverso lo sportello on line "Contributi alle imprese", all'interno del sistema Webtelemaco di Infocamere – Servizi e-gov, presente sul sito <http://webtelemaco.infocamere.it>, **dalle ore 10 del 10/04/2019 alle ore 17 del 15/07/2019**. Saranno automaticamente escluse le domande inviate prima e dopo tali termini. Non saranno considerate ammissibili altre modalità di trasmissione delle domande di ammissione al voucher.
NB: Si informa che, **per completare la registrazione al sistema Webtelemaco, la società InfoCamere S.c.p.a impiega fino a 2 giorni lavorativi**.
2. Le istruzioni relative alla modalità di presentazione e i moduli da allegare alla domanda saranno pubblicate sul sito www.to.camcom.it/voucher-digitalizzazione
3. Le richieste di voucher devono essere presentate prima dell'avvio dell'attività oggetto dell'agevolazione. Per avvio dell'attività si intende l'inizio del servizio di consulenza e/o dell'attività formativa.
4. A pena di esclusione, **alla pratica telematica** relativa alla richiesta di voucher, **dovrà essere allegata la seguente documentazione:**
 - a) **MODELLO BASE** generato dal sistema, che dovrà essere firmato digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa;
 - b) **ALLEGATI AL MODELLO BASE**, che dovranno essere firmati digitalmente dai soggetti specificati qui sotto (punti I. II. e III.):
 - I. **Modulo di domanda** (P.01/19), disponibile sul sito internet www.to.camcom.it/voucher-digitalizzazione compilato in ogni sua parte e firmato digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa richiedente;

- II. **Modulo "Scheda Progetto"** (P.02/19), firmato digitalmente dal legale rappresentante del **oggetto proponente**, disponibile sul sito www.to.camcom.it/voucher-digitalizzazione;
 - III. **Modulo dichiarazione Responsabile tecnico** del progetto (P.03/19) con cui si attesta il possesso dei requisiti da parte del Responsabile Tecnico, sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante dello stesso. Il modello di dichiarazione di adesione è disponibile sul sito www.to.camcom.it/voucher-digitalizzazione
5. E' fatto **obbligo al soggetto proponente** di fornire a ciascuna impresa partecipante, prima della presentazione della domanda:
 - I. **Modulo "Scheda Progetto"** (P.02/19), debitamente compilato e sottoscritto con firma digitale dal legale rappresentante del soggetto proponente;
 - II. **Modulo dichiarazione possesso requisiti del Responsabile tecnico** di progetto (P.03/19) sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante dello stesso.
 6. Il **soggetto proponente dovrà inoltre inviare separatamente incarichi, fatture o altra documentazione utile ad evidenziare l'attività svolta dal Responsabile tecnico di progetto**, al fine di comprovarne l'esperienza. Tale documentazione dovrà essere inviata via PEC dal soggetto proponente all'indirizzo innovazione@to.legalmail.camcom.it entro la data di scadenza per la presentazione delle domande indicata al comma 1 del presente articolo (15/07/2019).
 7. La descrizione dell'intervento contenuta nella "Scheda Progetto" (P.02/19) svolge, ai fini del Regolamento dell'Unione Italiana delle Camere di commercio per la concessione di aiuti alle PMI per interventi in tema di digitalizzazione, la funzione di Piano di innovazione digitale dell'impresa.
 8. E' obbligatoria l'indicazione di un unico indirizzo PEC, presso il quale l'impresa elegge domicilio ai fini della procedura e tramite cui verranno pertanto gestite tutte le comunicazioni successive all'invio della domanda.
 9. La Camera di commercio è esonerata da qualsiasi responsabilità derivante dal mancato ricevimento della domanda per disguidi tecnici.

Articolo 12 – Istruttoria e valutazione delle domande, formazione della graduatoria, concessione

1. E' facoltà della Camera di commercio di Torino richiedere all'impresa – via PEC - tutte le integrazioni ritenute necessarie per una corretta istruttoria della pratica, con la precisazione che la mancata presentazione di tali integrazioni (sempre tramite PEC) entro e non oltre il termine di 15 giorni di calendario dalla ricezione della relativa richiesta, comporta la decadenza della domanda di voucher.
2. Successivamente al superamento dell'istruttoria amministrativa-formale da parte della Camera di commercio, la selezione delle idee progettuali

avverrà con procedura valutativa a graduatoria (di cui all'art. 5 c. 2 del D.lgs. 31 marzo 1998, n. 123), sulla base dei criteri esplicitati nella tabella sottostante, a insindacabile giudizio di un apposito Nucleo di valutazione.

CRITERIO	PUNTEGGIO ATTRIBUIBILE
<i>A. Coerenza e qualità della proposta rispetto agli obiettivi</i>	<i>0 - 25</i>
<i>B. Qualificazione e professionalità del Responsabile tecnico di progetto sulla base della documentazione allegata</i>	<i>0 - 15</i>
<i>C. Qualità delle metodologie e degli strumenti adottati per la realizzazione del progetto</i>	<i>0 - 20</i>
<i>D. Novità / innovatività del progetto</i>	<i>0 - 15</i>
<i>E. Replicabilità e diffusione dei risultati del progetto</i>	<i>0 - 15</i>
<i>F. Congruità del costo rispetto ai risultati attesi</i>	<i>0 - 10</i>
PUNTEGGIO MASSIMO	100

3. Il Nucleo di valutazione è nominato dal Segretario Generale della Camera di commercio e sarà formato da almeno 4 componenti:

- un funzionario della stessa Camera di commercio, normalmente il RUP, quale coordinatore del processo di valutazione, senza diritto di voto;
- 3 o più esperti, individuati tra docenti o ricercatori universitari, specialisti di settore, esperti messi a disposizione dalle strutture appartenenti al Sistema camerale, che esprimeranno i giudizi sui progetti secondo i criteri e i punteggi sopra esposti.

Il Nucleo di valutazione esprimerà il proprio giudizio sui singoli criteri sopra esposti indicando il punteggio da assegnare secondo la scala prevista per lo specifico criterio e una breve sintesi delle motivazioni del punteggio espresso. Il punteggio assegnato al progetto sarà pari alla media aritmetica semplice dei punteggi assegnati dai singoli componenti. Il Nucleo di valutazione sarà assistito da una segreteria messa a disposizione dagli Uffici della Camera di commercio, la quale provvederà a redigere il verbale delle sedute di valutazione. Sono ritenuti ammissibili al contributo/voucher solamente i progetti che, oltre ad aver superato previamente la fase di ammissibilità formale, avranno conseguito un **punteggio minimo complessivo di 65 punti su 100**.

Si precisa che per la valutazione del criterio B. di cui all'art. 12 c. 2 verranno presi in considerazione i seguenti requisiti:

- qualificazione del personale impegnato nel progetto (esperienza minima triennale), cfr. Punto 9 del Modulo Scheda progetto (P.02/19);
- esperienza almeno triennale del Responsabile tecnico di progetto nel campo oggetto di intervento, illustrando almeno 3 attività svolte nell'ultimo triennio e indicando: nominativo dei clienti, obiettivo tecnologico-produttivo perseguito, descrizione dell'attività svolta per gli stessi e risultati conseguiti. Nel caso di Responsabile tecnico di progetto

costituito da meno di 3 anni è ammessa la presentazione di una documentazione equivalente per attività pertinenti svolte dai componenti il team tecnico di progetto - cfr. Modulo Dichiarazione Responsabile tecnico (P.03/19).

A parità di punteggio conseguito da due o più progetti, la graduatoria verrà determinata dall'ordine cronologico nella presentazione da parte della prima impresa partecipante ai suddetti progetti.

Al termine della fase di valutazione, il Nucleo di valutazione redigerà la graduatoria finale in ordine di punteggio decrescente, dandone comunicazione al RUP ai fini della successiva Determinazione dirigenziale di approvazione degli elenchi delle imprese ammesse o non ammesse.

4. I progetti saranno approvati in funzione della disponibilità di risorse del Bando.
5. Una volta completata l'istruttoria e la valutazione dei progetti da parte del Nucleo di valutazione, con Determinazione dirigenziale verranno approvati, non oltre il 28/10/2019 i seguenti elenchi:
 - l'elenco delle domande **ammesse e finanziabili**, con il relativo importo concesso;
 - l'elenco delle domande **ammesse non finanziabili** (che superano la soglia minima prevista per l'ammissione ma non finanziate per esaurimento delle risorse a disposizione);
 - l'elenco delle **domande non ammesse** (per mancato superamento dell'istruttoria formale e/o tecnica o perché aderenti a progetto considerato non ammissibile).
6. Si precisa che l'assegnazione delle agevolazioni rimane subordinata alla corretta registrazione dell'aiuto individuale nel Registro nazionale degli aiuti di Stato (RNA). Con successiva Determinazione dirigenziale è approvato l'elenco delle imprese per le quali la registrazione in questione si è conclusa con esito positivo.
7. Le domande "ammesse non finanziabili" per esaurimento delle risorse disponibili potranno essere successivamente finanziate, in caso di accertata disponibilità economica da parte della Camera di commercio, a seguito di rinunce, residui o aumento della dotazione finanziaria del Bando.

Articolo 13 – Obblighi delle imprese beneficiarie dei voucher

1. I soggetti beneficiari dei voucher sono obbligati, pena decadenza totale dell'intervento finanziario:
 - a) al rispetto di tutte le condizioni previste dal Bando;
 - b) ad assicurare che gli interventi realizzati non siano difformi da quelli individuati nella domanda presentata (v. anche art. 13, punto g);
 - c) a fornire, nei tempi e nei modi previsti dal Bando e dagli atti a questo conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;

- d) ad assicurare che le attività previste inizino e si concludano entro i termini stabiliti dal Bando;
- e) a sostenere, nella realizzazione degli interventi, un investimento complessivo pari o superiore al 70% delle spese ammesse a contributo e comunque **non inferiore a euro 5.000,00 (investimento minimo richiesto)**;
- f) a conservare per un periodo di almeno 10 anni dalla data del provvedimento di erogazione del contributo la documentazione attestante le spese sostenute e rendicontate;
- g) a segnalare, motivando adeguatamente, tempestivamente e comunque prima della presentazione della rendicontazione delle spese sostenute, eventuali variazioni relative all'intervento o alle spese indicate nella domanda presentata scrivendo tramite PEC all'indirizzo innovazione@to.legalmail.camcom.it. Dette eventuali variazioni devono essere preventivamente autorizzate, sempre tramite PEC, dalla Camera di commercio di Torino. A tale proposito si precisa che non sono accolte in alcun modo le richieste di variazione delle spese pervenute alla Camera di commercio di Torino successivamente alla effettiva realizzazione delle nuove spese oggetto della variazione;
- h) a segnalare l'eventuale perdita, prima dell'erogazione del voucher, del Rating di legalità.

Articolo 14 – Cumulo

1. Gli aiuti previsti dal presente Bando **sono cumulabili**, per gli stessi costi ammissibili, con altri aiuti di Stato ai sensi dell'art. 107, par.1 del Trattato e con aiuti in regime "de minimis", se l'aiuto cumulato non supera l'intensità e/o l'importo massimo stabilito da un regolamento di esenzione per categoria o da un regime autorizzato dalla Commissione.
2. Essi sono inoltre cumulabili con aiuti senza costi ammissibili individuabili.

Articolo 15 – Rendicontazione e liquidazione del voucher

1. L'erogazione del voucher sarà subordinata alla verifica delle condizioni previste dal precedente articolo 13 e avverrà solo dopo l'invio della rendicontazione, da parte dell'impresa beneficiaria, mediante pratica telematica analoga alla richiesta di voucher. Sul sito internet camerale www.to.camcom.it/voucher-digitalizzazione, saranno fornite le istruzioni operative per la trasmissione telematica della rendicontazione. Il voucher non potrà essere erogato a imprese destinatarie di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno. Alla rendicontazione dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- a) MODULO "Rendicontazione" P.05/19, contenente dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'art. 47 D.P.R. 445/2000, firmata digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa o dal soggetto delegato, in cui:
- I. siano indicate le fatture e gli altri documenti di spesa, riferiti alle attività realizzate, con tutti i dati per la loro individuazione e con la quale si attesti la conformità all'originale delle copie dei medesimi documenti di spesa
 - II. L'impresa dichiara di non essere destinataria di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione europea che abbia dichiarato un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno
- b) copia delle fatture o di documenti contabili aventi forza probatoria equivalente;
- c) copia dei pagamenti relativi alle fatture o agli altri documenti di spesa di cui al precedente punto a), effettuati esclusivamente mediante transazioni bancarie verificabili (ri.ba., assegno, bonifico, ecc.);
- d) nel caso dell'attività formativa: copia dell'attestato di frequenza per almeno l'80% del monte ore complessivo;
- e) relazione finale di intervento firmata digitalmente dal legale rappresentante del Responsabile Tecnico di progetto – **Modulo Report Attività** (P.06/19) - contenente i risultati conseguiti dalle imprese partecipanti che sarà disponibile sul sito www.to.camcom.it/voucher-digitalizzazione, corredata dal Report di *self-assessment* di maturità digitale compilato "Selfi4.0" (il modello può essere trovato sul portale nazionale dei PID: www.puntoimpresadigitale.camcom.it) e/o dal Report "Zoom 4.0" di *assessment* guidato realizzato dal Punto Impresa Digitale della Camera di commercio di Torino, per ciascuna impresa partecipante
2. Tale documentazione dovrà essere inviata attraverso lo sportello on line "Contributi alle imprese", all'interno del sistema Webtelemaco di Infocamere – Servizi e-gov, presente sul sito <http://webtelemaco.infocamere.it>, firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria o dal soggetto eventualmente delegato, **entro e non oltre le ore 17:00 del 05/06/2020**, pena la decadenza dal voucher.
3. Sarà facoltà della Camera di commercio richiedere all'impresa tutte le integrazioni ritenute necessarie per un corretto esame della rendicontazione prodotta; la mancata presentazione di tali integrazioni, entro e non oltre il termine di 15 giorni di calendario dalla ricezione della relativa richiesta, comporta la decadenza dal voucher.
4. Non saranno erogati aiuti alle imprese destinatarie di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione europea che abbia dichiarato un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno.

5. In fase di rendicontazione sarà verificata la regolarità contributiva dell'impresa beneficiaria del voucher; in caso di accertata irregolarità verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli Enti previdenziali e assicurativi (D.L. 69/2013 art. 31 c. 8 bis).
6. Il termine di conclusione del procedimento amministrativo di liquidazione del contributo richiesto è fissato in 90 giorni decorrenti dalla data di presentazione della rendicontazione (o delle integrazioni eventualmente richieste dalla Camera di commercio) da parte del beneficiario. La liquidazione dei voucher sarà disposta con Determinazione dirigenziale.
7. Le imprese devono comunicare alla Camera di commercio di Torino, via PEC all'indirizzo innovazione@to.legalmail.camcom.it, l'eventuale rinuncia al voucher assegnato.

Articolo 16 – Controlli

1. La Camera di commercio si riserva la facoltà di svolgere, anche a campione e secondo le modalità da essa definite, tutti i controlli e i sopralluoghi ispettivi necessari ad accertare l'effettiva attuazione degli interventi per i quali viene erogato il voucher e il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti dal presente Bando.

Articolo 17 – Revoca del voucher

1. Il voucher sarà revocato, comportando la restituzione delle somme eventualmente già versate, nei seguenti casi:
 - a) mancata o difforme realizzazione del progetto valutabile in fase di rendicontazione;
 - b) mancata trasmissione della documentazione relativa alla rendicontazione entro il termine previsto dal precedente art. 15;
 - c) sopravvenuto accertamento o verificarsi di uno dei casi di esclusione di cui al precedente art. 5;
 - d) rilascio di dichiarazioni mendaci ai fini dell'ottenimento del voucher;
 - e) impossibilità di effettuare i controlli di cui all'art. 16, per cause imputabili al beneficiario;
 - f) esito negativo dei controlli di cui all'art. 16.
2. In caso di revoca del voucher, le eventuali somme erogate dalla Camera di commercio dovranno essere restituite maggiorate degli interessi legali, ferme restando le eventuali responsabilità penali.
3. Le imprese partecipanti ai progetti mantengono il diritto alla liquidazione del voucher, se dovuto, indipendentemente dalla situazione di liquidazione del voucher, o eventuale provvedimento di revoca, riguardante altre imprese partecipanti al medesimo progetto.

Articolo 18 – Responsabile unico del procedimento (RUP)

1. Ai sensi della L. 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni in tema di procedimento amministrativo, responsabile del procedimento è Nicoletta Marchiandi Quatraro, Responsabile del Settore Innovazione e Bandi.

Articolo 19 – Norme per la tutela della privacy

1. Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dagli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento e del Consiglio Europeo relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (di seguito GDPR), la Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Torino (di seguito anche "CCIAA") intende informarLa sulle modalità del trattamento dei dati personali acquisiti ai fini della presentazione e gestione della domanda di contributo.
2. **Finalità del trattamento e base giuridica:** i dati conferiti saranno trattati esclusivamente per le finalità e sulla base dei presupposti giuridici per il trattamento (adempimento di un obbligo legale al quale è soggetto il Titolare, ex art. 6, par. 1, lett. c del GDPR) di cui all'art. 1 del presente bando. Tali finalità comprendono:
 - ✓ le fasi di istruttoria, amministrativa e di merito, delle domande, comprese le verifiche sulle dichiarazioni rese,
 - ✓ l'analisi delle rendicontazioni effettuate ai fini della liquidazione dei voucher.Con la sottoscrizione della domanda di partecipazione, il beneficiario garantisce di aver reso disponibile la presente informativa a tutte le persone fisiche (appartenenti alla propria organizzazione ovvero esterni ad essa) i cui dati saranno forniti alla Camera di commercio per le finalità precedentemente indicate.
3. **Obbligatorietà del conferimento dei dati:** il conferimento dei dati personali da parte del beneficiario costituisce presupposto indispensabile per lo svolgimento delle attività previste dal Punto Impresa Digitale (PID) con particolare riferimento alla presentazione della domanda di contributo ed alla corretta gestione amministrativa e della corrispondenza nonché per finalità strettamente connesse all'adempimento degli obblighi di legge, contabili e fiscali. Il loro mancato conferimento comporta l'impossibilità di ottenere quanto richiesto o la concessione del contributo richiesto.
4. **Soggetti autorizzati al trattamento, modalità del trattamento, comunicazione e diffusione:** i dati acquisiti saranno trattati, oltre che da soggetti appositamente autorizzati dalla Camera di commercio (comprese le persone fisiche componenti la Commissioni di Valutazione di cui all'art. 12 del Bando) anche da Società del Sistema camerale appositamente incaricate e nominate Responsabili esterni del trattamento ai sensi dell'art. 28 del GDPR.

I dati saranno raccolti, utilizzati e trattati con modalità manuali, informatiche e telematiche secondo principi di correttezza e liceità ed adottando specifiche misure di sicurezza per prevenire la perdita dei dati, usi illeciti o non corretti ed accessi non autorizzati.

Alcuni dati potranno essere comunicati al CIPE (Comitato Interministeriale per lo Sviluppo Economico) ai fini del Monitoraggio degli Investimenti Pubblici (MIP) mediante l'attribuzione del CUP (Codice Unico di Progetto) e al Ministero dello sviluppo economico (Mise) ai fini della tenuta del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA), oltre che ad altri Enti Pubblici e Autorità di controllo in sede di verifica delle dichiarazioni rese e sottoposti a diffusione mediante pubblicazione sul sito camerale in adempimento degli obblighi di trasparenza ai sensi del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33. Resta fermo l'obbligo della CCIAA di comunicare i dati all'Autorità Giudiziaria, ogni qual volta venga inoltrata specifica richiesta al riguardo.

5. **Periodo di conservazione:** i dati saranno trattati dal Settore fino alla conclusione del procedimento amministrativo o al conseguimento delle finalità del processo per le quali i dati sono stati raccolti. Successivamente saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione amministrativa e fiscale e al massimario di scarto in uso presso l'ente.
6. **Diritti degli interessati:** ai sensi degli art. 13, comma 2, lettere (b) e (d) e 14, comma 2, lettere (d) e (e), nonché degli artt. 15, 16, 17, 18, e 21 del GDPR, i soggetti cui si riferiscono i dati personali hanno il diritto in qualunque momento di:
 - a) chiedere al Titolare del trattamento l'accesso ai dati personali, la rettifica, l'integrazione, la cancellazione degli stessi (ove compatibile con gli obblighi di conservazione), la limitazione del trattamento dei dati che la riguardano o di opporsi al trattamento degli stessi qualora ricorrano i presupposti previsti dal GDPR;
 - b) esercitare i diritti di cui alla lettera a) mediante la casella di posta protocollo.generale@to.legalmail.camcom.it con idonea comunicazione;
 - c) proporre un reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, ex art. 77 del GDPR, seguendo le procedure e le indicazioni pubblicate sul sito web ufficiale dell'Autorità: www.garanteprivacy.it.
7. **Titolare, Responsabile della Protezione dei Dati e relativi dati di contatto:** il titolare del trattamento dei dati è la Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Torino con sede legale in VIA Carlo Alberto 16, 10123 Torino P.I. tel. 011 57161, pec protocollo.generale@to.legalmail.camcom.it. Responsabile Protezione Dati (RPD) è l'Unione Regionale delle Camere di commercio del Piemonte (URCC) contattabile all'indirizzo rpd1@pie.camcom.it. , Responsabile della sicurezza informatica dei dati e dei relativi trattamenti è la Società consortile INFOCAMERE (Piazza Sallustio 21, 00187 Roma). Il trattamento dei dati viene eseguito solo dal personale incaricato e da eventuali incaricati di occasionali operazioni di manutenzione.

Articolo 20 – Informazioni, contatti e comunicazioni

1. Copia integrale del Bando e della relativa modulistica è pubblicata sul sito www.to.camcom.it/voucher-digitalizzazione
2. Al riguardo si precisa che le imprese:
 - a) per le richieste di informazioni relative al Bando possono inviare una mail a pid.torino@to.camcom.it . Sarà fornita risposta alle domande pervenute entro il 12/07/2019. Le risposte relative a domande di interesse generale saranno pubblicate sul sito www.to.camcom.it/voucher-digitalizzazione sotto forma di FAQ;
 - b) possono inviare tramite PEC a innovazione@to.legalmail.camcom.it eventuali integrazioni e ogni altro tipo di comunicazione ufficiale inerenti alla domanda di agevolazione e alla successiva rendicontazione.